

I.C. "G. Falcone" - S. G. La Punta



Il Giornalino che Illustra, Informa, Insegna !

Novembre 2019



Numero

2

Novembre va in montagna e abbacchia la castagna !

GIOCHI, USANZE E TRADIZIONI

Sommario

In questo numero di Novembre, mese in cui si celebrano diverse festività, abbiamo approfondito alcune usanze e tradizioni che lo caratterizzano.

Lo staff, in particolare, ha voluto porre l'attenzione sui giochi evidenziando, attraverso ricerche e sondaggi, la differenza tra quelli del passato e quelli moderni.

Scoprirete quanto è emerso e tanto altro ...

Buona Lettura !



- ⇒ Giochi di ieri e di oggi
- ⇒ Festività e Tradizioni
- ⇒ Orienteering
- ⇒ Giochi matematici
- ⇒ Concorso " Un poster per la Pace"
- ⇒ Buttiamo giù i muri!
- ⇒ Salone dell'Orientamento
- ⇒ Rivestiamoci e giochiamo
- ⇒ Stop al Femminicidio: Intervista
- ⇒ Le relazioni pericolose
- ⇒ Scriviamoci

Tra Tradizione e Innovazione

LA TIPOLOGIA DEI GIOCATTOLE E' MUTATA :
UN VIAGGIO NEL TEMPO PER RISCOPRIRE
LA FANTASIA



Oggi i bambini hanno già un dispositivo multimediale a 6/8 anni. Tutto ciò è abbastanza triste. Se ci pensate distruggono la creatività e la socializzazione che sono alla base di una sana e felice crescita personale.

Con un pizzico di nostalgia, vogliamo ricordare insieme i giochi tradizionali siciliani e far girare ancora una volta la **STRUMMULA** della nostra fantasia! Abbiamo intervistato gli adulti per avere maggiori chiarimenti riguardo i giochi antichi e come trascorrevano le giornate, le poche volte che i genitori li lasciavano liberi.

"A STRUMMULA" era il simbolo dei giochi siciliani, rigorosamente praticato per strada, era abbastanza diffuso tra i maschietti. Bastava trovare uno spiazzo, disegnare due linee parallele con un gessetto o un legnetto per delineare il campo, e portarsi la propria strummula costruita in maniera artigianale. Lo scopo era farla girare il più lungo possibile. Era anche previsto un pegno per l'ultimo classificato. A inizio gioco veniva stabilito un numero di colpi—dette "pizzate"—che la strummula del perdente doveva subire.

"A MAZZA E PINTUREDDU": il *Baseball made in Sicily*, era un gioco semplicissimo. Servivano due pezzi di legno, uno di circa 50 cm ed uno più piccolo (chiamato **"spinzu"**) dove venivano create le punte. Con il bastone più lungo - a mazza—si doveva colpire una delle due punte del bastone più piccolo in modo da farlo alzare da terra per poi essere colpito dalla mazza. Chi riusciva a lanciare più lontano il bastone più piccolo, era il vincitore.

"A MUCCIATELLA" (il *Moderno nascondino*), **"I CUTI"** (il gioco dei sassolini lanciati per terra)

"ACCHIANA U PATRI CU TUTTI I SO FIGGHI" (l'antenato della cavallina) Divisi in due squadre, un bambino si poggiava al muro ed un altro doveva saltargli sulle spalle. Così fino a quando il primo non riusciva più a sorreggere il peso degli altri compagni e cadeva per terra.

"SCIANCATELLO" (o *gioco della campana o del quadrato*) Si disegnava a terra un grande rettangolo diviso in otto o dieci quadrati ai quali si dava un numero. La forma la si poteva improvvisare. Ci si doveva munire di un sasso (meglio se piatto, per evitare che rimbalzasse troppo lontano). Questo sasso doveva essere lanciato su ogni casella, ad iniziare dalla numero uno e poi recuperato, stando su un piede, poi sull'altro ed in alcuni casi aprendo a forbice le gambe contemporaneamente.

Questi sono solo alcuni dei numerosi giochi che via via si sono andati a susseguire negli anni. Giochi che fanno parte della nostra tradizione. I nostri nonni e i loro nonni, invece giocavano con quello che trovavano. Con un pezzo di legno, con una corda logora o con dei sassi, correndo tra i campi lontani da smog e dal chiasso della città. Giocavano soprattutto con la fantasia, distante dal sempre più necessario progresso.

MEGLIO PRIMA?



Giochi di Ieri Giochi di Oggi



Fin dall'antichità il gioco era un divertimento, un passatempo, un esercizio ricreativo che impegnava la mente o l'abilità fisica di bambini e adulti.

I bambini e i ragazzi di un tempo trascorrevano le proprie giornate con diversi giochi: campana, bambole di pezza, macchine in legno...

Oggi il GIOCO è cambiato, ormai impegniamo il nostro tempo ad usare strumenti elettronici come smartphone, tablet, computer, playstation...

Relativamente a questo argomento abbiamo formulato le seguenti domande a nonni, genitori e ragazzi: 1) Che cos'è per te il gioco? 2) Quanto tempo trascorrevi/trascorri a giocare? 3) Con che cosa, come, perché giochi? 4) Cosa ne pensi dei giochi moderni, rispetto a quelli dei tuoi tempi? 5) Ti annoiavi/annoi giocando?

A queste domande ci hanno fornito ben motivate risposte.

I ragazzi alla prima domanda hanno prevalentemente risposto che il gioco è un'attività che gli consente di sfogarsi e liberare le proprie emozioni. La maggior parte degli adulti, invece, ha più semplicemente risposto che per loro il gioco era un'occasione di divertimento.

Alla seconda domanda sia ragazzi che adulti hanno risposto che impiegano/impiegavano la maggior parte del proprio tempo libero a giocare in diversi modi.

Alla terza domanda prevedevamo già di ottenere risposte diverse in relazione alle differenze generazionali. Infatti, i ragazzi hanno detto che impiegano il loro tempo giocando con playstation, smartphone e tablet, invece, gli adulti impiegavano il loro tempo giocando all'aria aperta.

Intervistando le persone più grandi, come i nonni, abbiamo soprattutto sentito parlare della differenza tra i giochi moderni e quelli antichi, loro ritengono che quelli dei propri tempi fossero più fantasiosi e creativi, di contro i nostri coetanei considerano i giochi dei nonni «una noia mortale»!



Carola G., Erika G., Giulia C., Alessio Z. 2^a D & Dario L. 2^a E



"San Martino"

A San Martino bevi buon vino e lascia l'acqua per il mulino!



La festa di San Martino è una ricorrenza celebrata in tutta Italia l'11 novembre, caratterizzata da diverse usanze regionali.

Questa ricorrenza è legata alla figura di San Martino di Tours e alla tradizione che racconta di come Martino, soldato dell'impero romano, durante una ronda notturna nell'inverno del 335 divise il suo mantello con un mercante seminudo. Dopo quella notte e la visione di Gesù in sogno vestito con la metà del suo mantello militare, Martino si convertì al cristianesimo. Spesso questa ricorrenza è legata alla prima spillatura del vino novello. San Martino è il patrono di Riccione, città della Romagna centro dell'ospitalità con circa 380 alberghi.

In Sicilia la festa è associata alla maturazione del vino nuovo, per cui si usa mangiare le castagne arrostiti accompagnata dal vino novello. In occasione della ricorrenza si preparano i biscotti di San Martino, che di solito si gustano inzuppati nel vino, e le sfinci di San Martino, frittelle ricoperte di miele.

Denise N. & Flavia Z. 3^ B



L'ESTATE DI S. MARTINO

S. Martino è patrono delle Guardie Svizzere pontificie e di mendicanti, albergatori, cavalieri. E' venerato dalla Chiesa Cattolica e anche da quella ortodossa. Ciò che lo ha reso famoso in Francia è l'episodio del mantello. Deriva da questo, infatti, l'espressione "estate di S. Martino" perché secondo la tradizione, appunto, il Santo nel vedere un mendicante seminudo patire il freddo durante un acquazzone, gli donò metà del suo mantello, poco dopo incontrò un altro mendicante e gli regalò l'altra metà del mantello: subito dopo, il cielo si schiarì e la temperatura si fece più mite. L'Estate di S. Martino indica un eventuale periodo autunnale in cui, dopo le prime gelate, si verificano condizioni climatiche di bel tempo e relativo tepore.

HALLOWEEN



Ivan, V B



CHI HA PAURA DEL PIPISTRELLO ?

Lo Sapevi che...?

I Pipistrelli, sono gli unici mammiferi a saper volare. Sono gentili, scacciano le zanzare... e hanno i superpoteri.

HALLOWEEN: la festa dei mostri, delle zucche e dei pipistrelli. Creature orribili che succhiano il sangue e si impigliano nei capelli... no, no per niente! E' tutto falso.

Questi piccoli mammiferi alati (non sono uccelli e neppure topi volanti) sono creature innocue, almeno per noi umani. Il loro bat-menù prevede, infatti, frutta, fiori, foglie, nettare e, per alcune specie, anche rane o pesci: gli esseri umani non son contemplati. Il piatto forte, però, sono insetti in tutte le salse e specialmente le zanzare, di cui sono ghiotti e che sono fastidiose per noi. In più, i pipistrelli adorano molti altri insetti, nemici dell'agricoltura, ecco perché sono fondamentali per l'ecosistema! Infine, i pipistrelli volano praticamente con le mani; l'ala è una membrana alare (chiamata patagio) che viene sostenuta da uno scheletro costituito dalle ossa del palmo della mano e delle dita, molto allungate che formano una struttura a raggiera.

Villa Bellini di Catania: Prima Gara di Orienteering



Mercoledì 6 Novembre 2019 alla Villa Bellini di Catania si è tenuta la prima gara di orienteering. Con noi, alunni dell' I.C. Falcone, c'erano i professori: Assenza, Finocchiaro e Lussu. La gara si è svolta all'interno della villa Bellini e hanno partecipato diverse scuole secondarie di primo e di secondo grado. Prima della gara vera e propria ci eravamo allenati a Trecastagni.

La gara si è svolta nel seguente modo:

Siamo arrivati alle 9:00 alla villa Bellini, i professori ci hanno consegnato un foglietto contenente delle caselle dove c'erano dei numeri; ogni numero corrispondeva a una lanterna. In ogni foglietto c'era scritto il nome, il cognome e il tempo di partenza. Dopo ci hanno dato anche una cartina che rappresentava la villa Bellini. Al fischio di partenza siamo partiti e abbiamo visualizzato il primo punto dove c'era una lanterna con un codice al cui interno c'era una cucitrice con cui dovevamo pinzettare il foglietto datoci prima. Arrivati al tredicesimo punto abbiamo dato il foglietto ai professori e siamo tornati al punto d'incontro.

Questa esperienza è stata molto formativa per tutti i partecipanti, ma allo stesso tempo è stata molto divertente.

Erika G. , Carola G. ,Emanuele S. ,Aurora S., & Alessio Z. 2^D



Tutti i Partecipanti!



BRAVI RAGAZZI!



Lo Sport deve Insegnare la Legalità!

Il Ruolo determinante della Scuola nella formazione dell'uomo di domani

SPORT E LEGALITA'

CUS CATANIA



Giovedì 7 Novembre 2019, presso l'aula magna del plesso Fermi si è tenuto un incontro sul razzismo nello sport e per educarci alla legalità anche nell'ambito sportivo.

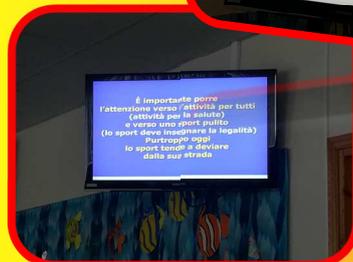
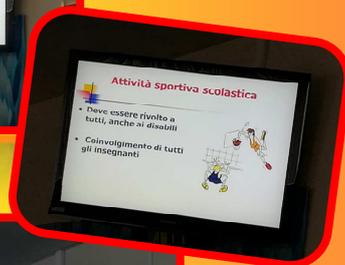
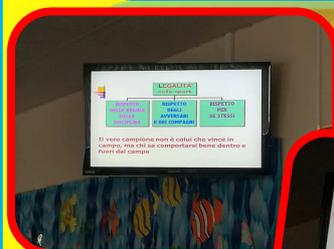
Abbiamo assistito ad un video che narrava delle Olimpiadi di Berlino del 1936, che furono volute e finanziate da Hitler, presente nelle riprese. Il filmato parlava specificatamente di un atleta tedesco e di un atleta afro-americano, quest'ultimo dopo due vittorie ai 100 mt e ai 200mt si incontra con il primo, supportato pienamente da Hitler, nel salto in lungo. L'americano, di pelle scura era malvisto da Hitler. Lui nervoso per aver sbagliato i primi salti, si trova in una situazione abbastanza delicata. A quel punto, il tedesco, si avvicina a lui e gli dà un consiglio su dove prendere lo slancio per saltare, quindi arrivati al terzo salto riesce a pareggiare col tedesco. In seguito, l'americano stravolge tutto con i suoi 8,06 mt di salto e vince la gara.

SARANNO AMICI PER SEMPRE

Jesse Owens e Luz Long.



Leandro & Leonardo 3^ E



Giochi Matematici 2019-2020

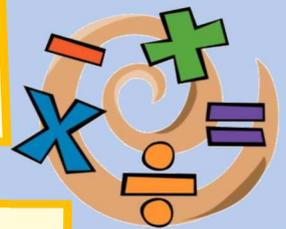


N

ei tre plessi dell'Istituto Comprensivo "G. Falcone" giorno 8 Novembre 2019 si sono svolti i Giochi Matematici che hanno coinvolto sia le classi elementari sia le medie. I giochi matematici sono delle prove che vogliono testare la capacità dei ragazzi nei confronti della matematica. La durata della prova varia in base al grado scolastico. Questi giochi si espletano tramite una scheda con domande a risposta chiusa. Superando il test si accederà alla semifinale, superata la quale si arriverà in finale dove il grado di difficoltà del test sarà maggiore!

Chiara, Ethel, Alessia 2[^]C

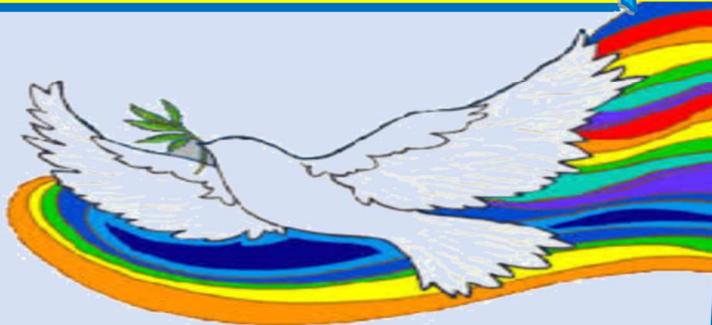
Un po' di storia: Leonardo Pisano



Leonardo Pisano detto il Fibonacci è stato un matematico italiano. È considerato uno dei più grandi matematici di tutti i tempi. Con altri matematici dell'epoca contribuì alla rinascita delle scienze esatte dopo la decadenza dell'età tardo-antica e dell'Alto Medioevo



"Un Poster per la Pace"



Ogni anno i LIONS CLUB di tutto il mondo organizzano il concorso "Un Poster per la Pace" presso le scuole locali e i gruppi giovanili. Questo concorso artistico per ragazzi incoraggia i giovani di tutto il mondo ad esprimere la loro visione della pace.

La nostra scuola ha aderito a questa bellissima iniziativa !

Le classi 2[^] e 3[^] delle sezioni B e C , guidati dalla prof.ssa Centarri, hanno dato spazio alla loro creatività realizzando dei disegni variopinti e significativi.

Giorno 8 Novembre, alla presenza del Dirigente scolastico Concetta Matassa e della vicepresidente Giuseppina Calanna, si è svolta la cerimonia di consegna degli attestati nei rispettivi plessi di appartenenza delle suddette classi.

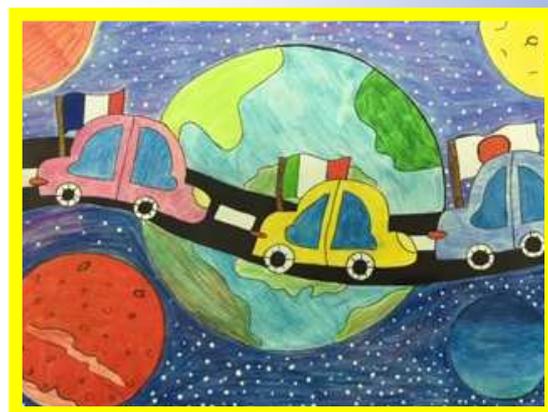
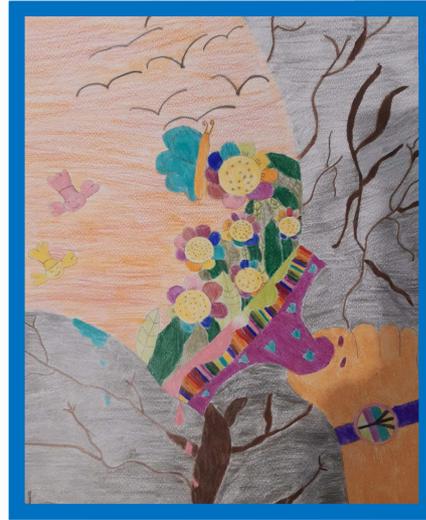




LA PACE nell'ARTE e ...



... nella Creatività dei ragazzi!



Butta giù quel Muro!

9 Novembre 1989 - 9 novembre 2019

IL MURO DI BERLINO

Il **9 Novembre** si sono celebrati i trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino.

Probabilmente, non tutti tra di noi sanno di cosa si tratti o riescono ad immaginarne il significato!

L' **Antifaschistischer Schutzwall**, barriera di protezione, fu eretta nel 1961 per dividere ed impedire la libera circolazione tra la Germania dell'Ovest, filo-occidentale, e la Germania dell'Est, filo-sovietica.

Era una barriera in calcestruzzo lunga 156 km e alta 3,6 m che spaccava in due la città di Berlino, simbolo della "Cortina di Ferro" che divideva il mondo in due blocchi atomici contrapposti.

Ricordarne la caduta significa ribadire l'importanza di conquiste democratiche come la libera circolazione di persone ed idee che l' UE assicura ai propri cittadini e che non dovremmo mai finire di dare come scontata .



Chiara B.

Giulia C.

Ethel C.

Alessia S. 2^C





Salone dell'Orientamento

E' TEMPO DI SCELTE PER IL NOSTRO FUTURO !

Giorno 18 Novembre dalle ore 15.30 alle ore 18.30, presso l'Aula magna del plesso Fermi, si è svolto il primo salone dell' Orientamento organizzato dalla prof.ssa Contrafatto MariaRita referente del nostro Istituto . Presente una numerosa rappresentanza degli istituti secondari di II grado: Licei classici, scientifici, linguistici, tecnici, professionali. Ciascun Istituto ha presentato , alla numerosa utenza accorsa, i propri indirizzi e le proprie peculiarità che hanno soddisfatto pienamente le richieste poste.

A TUTTI I RAGAZZI AUGURIAMO : BUONA SCELTA!

ORIENTARSI





Rivestiamoci e rigiochiamo

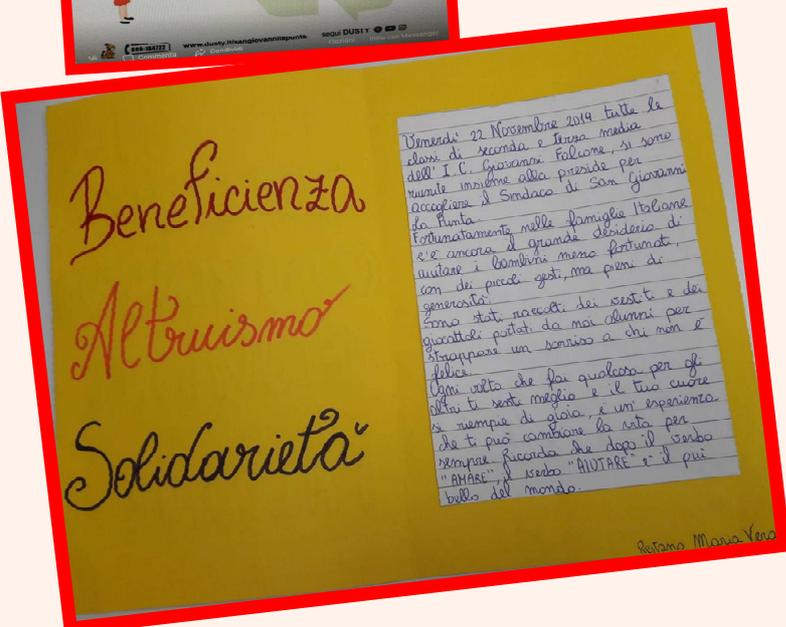
Rivestiamoci e rigiochiamo

La riduzione dei rifiuti deve essere una priorità ed è per questo che col supporto di Dusty il comune di San Giovanni la Punta ha aderito alla settimana europea per la riduzione dei rifiuti attraverso il progetto “rivestiamoci e rigiochiamo”.

Hanno partecipato gli alunni dei due istituti comprensivi del territorio. Due giornate di raccolta straordinaria di giochi e abiti usati (in buone condizioni), da destinare alla Caritas Diocesana Catania.

Porte aperte per donare nelle giornate di giovedì 21 nei plessi dell'istituto C.A. Dalla Chiesa, e di venerdì 22 Novembre nei plessi dell' I.C. “G. Falcone“ dove le famiglie degli studenti hanno fatto le proprie donazioni nei centri di raccolta allestiti per l'occasione. Quest'ultima è avvenuta alla presenza del primo cittadino, il Sindaco Antonino Bellia, del Dirigente scolastico Concetta Matassa e della vicepresidente Giuseppina Calanna.

COPIOSA DONAZIONE, GRANDE SOLIDARIETA!





25 Novembre 2019

STOP

VIOLENZA SULLE DONNE

Ogni anno in tutto il mondo si contano circa 66.000 vittime tra donne e bambine.

Femminicidio, Femicide, Femicidio, Féminicide, Frauenmorde, γυναικοκτονίας, 杀害妇女, 女性を殺害すること, убийство женщины, اسفلا لتق, migliaia sono le lingue adoperate al mondo ed in ognuna di esse, dal 1992, è stato introdotto un termine nuovo per indicare un male atavico: "la violenza estrema compiuta dall'uomo contro la donna perché donna", ovvero, gli omicidi basati sul genere.

In Italia viene uccisa in media una donna ogni due giorni. "Donna" è termine entrato nel vocabolario italiano solo dal 1300 sostituendosi al più diffuso "femmina". Deriva dal latino "Domina", signora/padrone. Purtroppo a tutt'oggi non sempre ed ovunque le Donne sono padrone del proprio destino.

Il 25 Novembre è la Giornata Internazionale contro la violenza sulla donna.

Può una data simbolica risolvere il problema?

Possono le più svariate iniziative sociali mitigare l'efferatezza di questo fenomeno?

No, no e ancora no!

Ma qualcosa bisogna fare! Occorre che ciascuno di noi faccia la propria parte, acquisendo coscienza e consapevolezza della situazione e dell'urgenza di modificarla.

Sophia R., Darío L., Giorgio V. 2[^]D & Sophia B. 2[^]E



L'AMORE E' VITA E LIBERTA'

Intervista alla Mamma-Coraggio : Giovanna Zizzo

-Pensa che la morte di Laura sia stata vanificata?

“Anche se sono passati 5 anni, faccio di tutto per non rendere invano la morte di mia figlia. Ci sono momenti in cui perdo le speranze perché a volte trovo dei muri, muri che non si possono scavalcare e che non permettono di ricordare, perché quel ricordo fa male, ci sono momenti in cui mi blocco, ma poi mi lascio andare lo stesso perché non voglio che mia figlia sia morta invano. Noi vogliamo ricordare, perché dimenticare è come uccidere Laura di nuovo. “Io sono qui oggi per sensibilizzare perché porterete Laura a casa.”

-Come ha fatto a trasformare un dolore così grande in Amore?

“Non è stato facile, io ho riempito la cameretta di Laura con tutte le sue foto e ogni volta che le guardo, lei ha un piccolo sorriso e degli occhi che parlano e quegli occhi e quel sorriso esprimono amore e non posso non dare amore attraverso la sua immagine.” **“LAURA È NATA PER SEMPRE”**.

-Qual è la differenza tra uomo e donna secondo Lei?

“Secondo me la differenza tra uomo e donna non dovrebbe esistere anzi **NON DEVE ESISTERE**; esisteva un tempo poiché la donna serviva solo per fare figli e lavorare in casa. Esisteva una cultura patriarcale secondo la quale l'uomo sottometteva la donna perché valeva di meno, perché la donna era meno intelligente, ma non è così, la donna ha le stesse capacità dell'uomo.”

-Qual' è il suo obiettivo nella realizzazione di quest'incontro?

“È quello di sensibilizzare voi e aiutarvi nella vostra crescita affinché non ci siano più delle “LAURE,” che a nessuno accada quello che è successo a Laura.”



“Dalle uno schiaffo!”:
le reazioni dei bambini

Come ha fatto a non chiudersi in se stessa?

“L'unica cosa fide mi faceva stare bene era quella di andare a trovare Lairetta al cimitero e starci no alla chiusura, in qualche modo è come se non potessi staccarmi da lei perchè era come se la “ abbandonassi “.

*Io continuo a credere nell'amore, **Laura è Amore** e dalla sua morte sto cercando di diffondere proprio questo. Deve sensibilizzarci !*

Tutti abbiamo violenza e rabbia dentro, ma dobbiamo controllarla. Già da ora se siamo violenti o piccoli bulli magari in futuro potrebbe essere molto peggio e dobbiamo imparare a riconoscerlo e a farci aiutare in tempo.

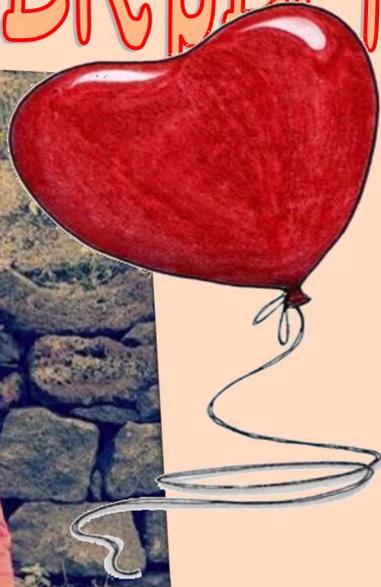
La storia di Laura deve toccare il nostro cuore oggi piccolo, ma un domani grande. Se l'assassino di Laura si fosse fermato a pensare e a farsi aiutare Laura sarebbe ancora con noi.

Le problematiche in famiglia le sa solo la famiglia ed è l'unica che ti può capire e aiutare in tempo.



*Grazie
di cuore*

TU SEI NATA PER SEMPRE!





Le Relazioni Pericolose

a

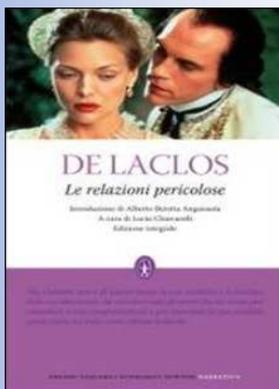
Lettere raccolte in una società e pubblicate per istruirne altre.

Pierre Choderlos de Laclos,

già nel 1782 componendo il proprio romanzo epistolare, oscillava tra una doppia interpretazione:

“Le danger des liaisons o Liaisons dangereuses?”

Lo scrittore francese scelse infine la seconda opzione.



Oggi messaggiamo, chattiamo, twittiamo sempre e ovunque con amici, compagni, conoscenti e "sconosciuti"!

NOI

siamo sempre consapevoli dei pericoli a cui ci esponiamo quando iniziamo e accettiamo un determinato tipo di relazione o siamo addirittura attratti dal pericolo e dall'incognita al punto da cercare e perseguire questa tipologia di relazione/interazione??



Cresciamo sapendo che non si accettano caramelle dagli sconosciuti e che non si parla con gli estranei!

Oggi chattiamo con chiunque e accettiamo baci e cuori a profusione!



LE
RELAZIONI
PERI
COLO



Al giorno d'oggi ognuno di noi possiede uno o più cellulari!

Pensiamo che siano indispensabili, ma avere social network comporta dei pericoli.

I social sono diffusissimi, tutti li usano condividendo ogni momento della propria vita senza valutarne i rischi.

Nascono, addirittura, amicizie e relazioni a distanza con persone di cui non si conoscono le reali intenzioni.

I giovani sono il bersaglio più facilmente manipolabile, possono essere vittime di inganni o violenze di ogni genere.

Sperando di esservi d'aiuto, in questo e nei prossimi numeri condivideremo con voi tante informazioni spuntate di riflessione, anche in chiave divertente ed irrisoria.

La satira più di mille raccomandazioni a volte ci aiuta ad aprire gli occhi

Denise e Flavia 3^B



Scriviamoci!



Vivi la vita fuori dai social!

Da molti anni, esiste un fenomeno chiamato **Social media**.

Hanno subito spopolato nella società:

Hanno inventato molte piattaforme che per noi, sono inutili, perché la vita deve essere vissuta dal vivo e non attraverso uno schermo.

Gli amici veri sono di fronte a te!

Ed è di questo che volevamo parlare...da pochi anni, o quasi, esistono le relazioni o amicizie a distanza, però spesso vieni ingannato e inizi a fidarti di una persona a tal punto da confidare ogni segreto.

Nella maggior parte dei casi, purtroppo, possono rivelarsi delle persone che vogliono farti del male!

BLOCCHIAMO SUBITO QUESTO FENOMENO!

Parlatene con i vostri genitori e recatevi alla polizia postale che vi aiuterà ad uscire da questo problema.

Zappalà L.F.

Nicosia D.

3[^] B



UN TENERO RICORDO

Sembra un'immagine sbiadita
Eppure è così nitida nella mia mente,
Nel mio scrigno dei ricordi preziosi.
Vedo quell'aquilone dagli occhi blu
Che ancora vola tra i gabbiani.

Vedo il faro maestoso e, dietro,
Le nuvole che corrono veloci spinte da un vigoroso vento.

Sento, lontana, la mia voce gioiosa
Che grida il tuo nome: Papà!

Ed è meravigliata di come possa volare così in alto.
Le nostre mani tengono quel filo tanto sottile, ma nello
stesso tempo così resistente.

Mi hai lasciata da sola a tenere quel filo
Ed io, adesso serena, ti saluto e ti lascio andare.
Il mio è un... arrivederci papà!

Cara Laura,

ti dedichiamo questa lettera perché, anche se non sei qui con noi, vogliamo dirti che sarai sempre nei nostri cuori e non ti dimenticheremo mai.

Probabilmente noi non possiamo capire il tuo dolore e neanche quello dei tuoi cari, ma lo possiamo solo immaginare, soprattutto per tua madre che vive immensamente la tua assenza.

Sai Laura, hai una mamma forte che lotta con coraggio invitando i giovani a non tacere, ma a raccontare e a denunciare.

Laura, noi siamo certi che stai vivendo in un mondo pieno di gioia tra angeli e fiori e tua madre lo sa!

Noi vogliamo sempre ricordarti sorridente, allegra e, soprattutto, pronta ad aiutare gli altri e a regalare un sorriso a chi è in difficoltà. Siamo comunque felici che tu abbia frequentato la nostra scuola e sappi che resterai un punto fisso di riferimento, come una luce che splende e un faro che ci guida.

Grazie Laura per esserci stata e aver lasciato un segno indelebile nei nostri cuori dove tu continuerai a fiorire.

Classe 3^AB

